

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. So. 2155

Manzoni d'errata,

Espr. ... el governo di Milano,

lecce, s.d. (1818 ante).

Curia Generalizia - Roma

So. 2155

MANZONI ALESSANDRO,

ESPOSTO DEI MAGGIORI ESTIMATI  
DI VECCHIO AL GOVERNO DI MILANO  
SUI CONFINI CONTROVERSI  
TRA I BERGAMASCHI DI ERVE  
E I MILANESI (di Aquate, Bove,  
Madrone e Cuvio, Pieve di Lecco).

Lecco, s.d. (1818 ante).

→ Tutto auto prop del Manzoni.

→ cf. AGCS, E 339 (Ex alim: Manzoni Alessandro).

Altezza Sereniss.<sup>ma</sup>



In occasione della posizione de' termini dividenti la Pieve di Lecco Stato di Milano dallo Stato Veneto eseguitasi anni sono in esecuzione del Trattato di Mantova restò indeciso ed interminato uno spazio di terreno tra la Comunità di Valderio Bergamasca, e le Comunità d'Aggate, Chiuso, Barco, e Maggianico Pieve sud.<sup>ta</sup> di Lecco, nel quale fu provvisoriamente convenuto, che si dovesse promiscuamente godere da Milanesi, e da Bergamaschi il fieno, e legna, che fossero cresciuto in d.<sup>to</sup> sito controverso sino a tanto che fosse terminato.

Di fatti per qualche tempo fu d.<sup>to</sup> Terreno controverso goduto promiscuamente dai Milanesi, e dalli Bergamaschi, ma volendo questi godere o tutti o quasi tutti li frutti di questo Terreno controverso seguirono delle opposizioni fatte dai Bergamaschi di d.<sup>to</sup> Luogo di Valderio a Milanesi per l'accennato promiscuo godimento, e fu anche per tale motivo da essi Bergamaschi barbaramente ucciso il fu Giovanni Brasaglia del d.<sup>to</sup> Luogo di Maggianico, come ne consta da Processi.

Dopo l'accennato Omicidio li Milanesi resi timorosi non andarono se non con del timore a tagliar legna, e fieno in d.<sup>to</sup> Terreno controverso, e li Bergamaschi di Valderio approfittando del timore dei Milanesi da quel tempo a questa parte hanno sempre goduta la maggior parte, anzi quasi tutto il fieno del sud.<sup>to</sup> sito controverso, e già da qualche anno, oltre al tagliare quasi tutto il fieno dei Prati appellati di Cesino che sono parte del controverso Terreno, affittano ad utilità della loro Chiesa Parrocchiale di Valderio li Siti Prati delle Valli appellate delle Vinarbole delli Saggiolli, e d'altri siti controversi proibendo a Milanesi il tagliare fieno nei sud.<sup>ti</sup> Siti, che sono parte di quel spazio di terreno come sopra rimasto interminato lo che cese in gravissimo danno delle Comunità di d.<sup>ta</sup> Pieve di Lecco.

In oggi da d.<sup>ti</sup> Bergamaschi di Valdervio s'apporta altro notevole danno alle d.<sup>te</sup> Comunità Milanesi, avendo essi Abitatori di Valdervio introdotto nella loro Comunità un numero grande di Capre, che conducono non solo in d.<sup>ti</sup> Siti controversi a pascolare, ma anche ne beni Comuni di d.<sup>ta</sup> Lieve di Lecco d'incontrastabile sua ragione, e nei beni de' Particolari Possessori di d.<sup>ta</sup> Comunità Milanesi, quali Capre col pregiudiziale loro morso apportano notabilissimo danno alla Crescita dei Boschi, e li Conduttori delle sud.<sup>te</sup> Capre si fanno anche lecito l'accompagnare le loro Capre a pascolare sul Territorio Milanese armati di schioppo, per lo che li Milanesi non ardiscono impedire a d.<sup>ti</sup> Bergamaschi la devastazione de' loro Beni per non incorrere in pericolosi limenti, onde li sottoscritti quattro Primi Estimati di d.<sup>ta</sup> Lieve di Lecco Servid.<sup>vi</sup> Umil.<sup>ma</sup> dell'Altezza Vostra Ser.<sup>ma</sup> hanno creduto opportuno per l'indennità delle sud.<sup>te</sup> Comunità Milanesi, e de' loro Possessori il fare alla stessa Altezza V.<sup>ra</sup> Ser.<sup>ma</sup> riverente

Ricorso

Umil.<sup>te</sup> supplicandola degnarsi dare gli ordini opportuni, affinché s'ij postofreno all'ingordigia e prepotenza di sud.<sup>ti</sup> Bergamaschi di Valdervio, acciò che li Milanesi possino godere secondo il provvisionalmente convenuto come sopra pacificamente e promiscuamente coi sud.<sup>ti</sup> Bergamaschi li frutti di d.<sup>ta</sup> Terreno controverso, ed affinché li sud.<sup>ti</sup> Bergamaschi s'astenghino dal condurre Capre a pascolare nel Territorio Milanese, lo che li Supplicanti dalla Sovragrande bontà ed Equità dell'Altezza Vostra Ser.<sup>ma</sup> implorano, e sperano.

M.<sup>re</sup> Gio: Giorgio Serpanti Primo Estimato

Giorgio Buon Cattaneo primo estimato

Don Giacomo Quatelli uno de' primi quattro Estimati

Don Alessandro Meroni altro de' primi quattro Estimati



P. Delli

Quattro Primi Estimati  
Della Cive di Lecco

